

A BORDO CAMPO

Il Trap ci ride su: «Gli esami di tedesco non finiscono mai»

Scala (Atalanta-Parma): «Il risultato è giusto. Il pareggio mi sembra l'esatta conclusione di una gara che si è giocata con grande equilibrio. Semmai il nostro disappunto è determinato dal fatto che abbiamo subito gol in pratica a tempo scaduto commentando forse qualche ingenuità».

Mondonico (Atalanta-Parma): «Il pari mi sta bene, perché lo abbiamo ottenuto nel finale, anche se fino al momento del loro gol la squadra che più di ogni altra avrebbe meritato di passare in vantaggio era l'Atalanta».

Mondonico 2 (Atalanta-Parma): «Non dimentichiamo poi che loro avevano in campo dieci nazionali quattro in campo in panchina. Noi avevamo in campo un nazionale under 21, Vieri e un nazionale under 18, Zanchi».

Bošković (Bari-Napoli): «Abbiamo fatto una buona partita dimostrando maturità e concentrazione. Credo che quest'anno in trasferta andremo meglio».

Materazzi (Bari-Napoli): «Il pareggio non mi sembra un risultato da disprezzare perché è stato ottenuto contro una squadra che è stata davanti da tutti fino a ieri per i risultati ottenuti in precampionato».

Banchelli (Fiorentina-Torino): «Un gol per l'aria, la mia fidanzata, l'altro per Cecchi Gori che si è opposto alla mia cessione».

Moro (Fiorentina-Torino): «Esordio in A altanagliato dall'emozione: poi mi sono messo alle costole

di Rui Costa e mi sono tranquillizzato. Il portoghese mi ha anche fatto i complimenti».

Rui Costa (Fiorentina-Torino): «Ho protestato col ragazzo e ad un certo punto ho cominciato a dirgli: «Dai divertiamoci un po' a giocare, questo è calcio non maratonina». Ma lui niente ha continuato a fare il suo lavoro. Bravo».

Ranieri (Fiorentina-Torino): «Nel primo tempo il Torino si è chiuso molto bene e noi non siamo riusciti a rompere la marcatura, nel secondo con gli ingressi di Banchelli e Massimo Orlando la musica è cambiata».

Sonetti (Fiorentina-Torino): «Hakan ha fatto una partita discreta se si considera che veniva da una settimana intensa a livello matrimoniale. Ha fatto gol ma da un'altra parte».

Bianchi (Inter-Vicenza): «Era una partita che sapevamo difficile. Il Vicenza è una squadra che corre molto e per questo è pericoloso. Noi eravamo preoccupati poi dopo il gol abbiamo ripreso fiducia».

Guidolin (Inter-Vicenza): «Abbiamo lottato fino alla fine. Verso la fine della gara abbiamo sbagliato una palla gol. Una sconfitta amara».

Roberto Carlos (Inter-Vicenza): «Il mio esordio? Ringrazio i compagni che mi hanno mostrato il campo prima del gol e me ne hanno dato ancora di più dopo. La vittoria è di tutti».

Lippi (Juve-Cremonese): «Non siamo ancora al cento per cento

ma abbiamo segnato presto, ma subito pericoli e avuto la meglio alla distanza su una squadra che è sempre scorbutica e che non ci ha concesso spazio».

Simoni (Juve-Cremonese): «Abbiamo fatto quello che potevamo pareggiando, per giunta ma due gravissimi errori nostri il primo sul calcio d'angolo di Di Livio e il secondo su una clamorosa palla persa a centrocampo, ci hanno condannato a un risultato alla fine esagerato».

Signori (Lazio-Piacenza): «Era importante partire con il piede giusto: io ci ho messo il destro. Per mezzora abbiamo sofferto. Colpa anche del caldo. Ma dal vantaggio non c'è stata più storia».

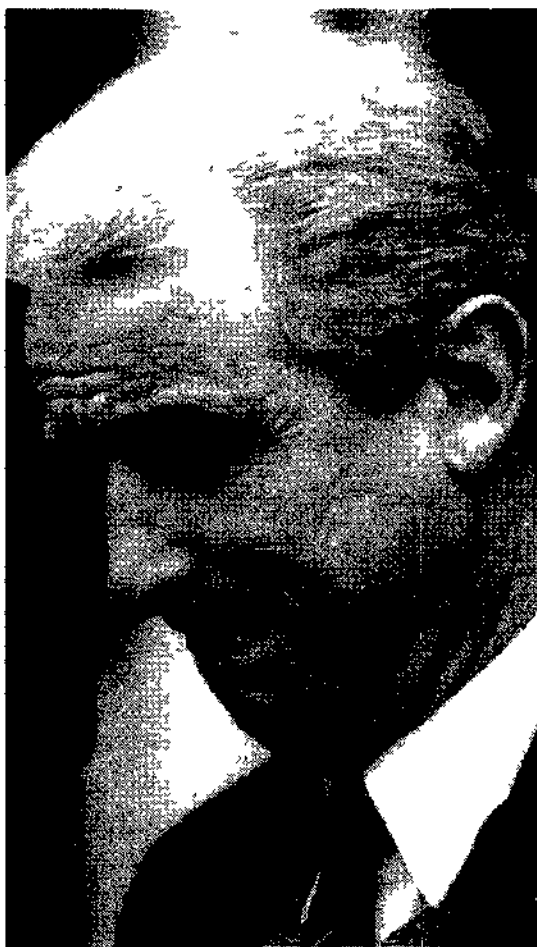
Zeman (Lazio-Piacenza): «Sono contento del risultato, solo a tratti della prestazione. Winter in panchina? Povanelli stava meglio. Questo non vuole dire che intendiamo cedere l'olandese».

Esposito (Lazio-Piacenza): «Ero emozionato. Esordire con una doppietta è stato fantastico. Avevo promesso dieci gol, credo che manterrò le promesse».

Capello (Padova-Milan): «Sono contento per il risultato, resta però il fatto che il Milan non può permettersi di concedere così tante occasioni ad una squadra come il Padova».

Weah (Padova-Milan): «Sono felicissimo di aver segnato al debutto in serie A e dedico il gol a mio figlio George Junior che proprio oggi compie otto anni».

Sandroni (Padova-Milan): «Ab-



Il nuovo tecnico del Cagliari Giovanni Trapattoni

biamo dato il massimo e i ragazzi non hanno saputo applicare quanto avevamo studiato durante la settimana. Purtroppo siamo stati puniti da due nostre disattenzioni».

Trapattoni (Udinese-Cagliari): «Dite che gli esami di tedesco per me non finiscono mai, visto che Bierhoff è tedesco di origini fulminee? Lasciamo perdere, meglio scherzare sopra. La verità è che l'Udinese non ha rubato nulla, ma

il gol lo abbiamo un po' favorito noi. A questo Cagliari mancano la determinazione e la mentalità vincente che io voglio».

Zaccheroni (Udinese-Cagliari): «Al di là del risultato sono felice perché ho visto una squadra che applica alla perfezione i miei schemi. All'inizio erano tutti un po' contrari, ma poi si sono sciolti. E questa la mentalità che voglio dai miei in campo».

EUROFOOTBALL

Ajax subito di corsa Valdes re di Parigi

■ Se in Italia solo da ieri si è cominciato a fare i conti col campionato, in molti paesi d'Europa invece i tornei si sono mossi da tempo. Stakanovisti per eccellenza i francesi giunsero già alla 6ª giornata mentre in Inghilterra la Premier League ha giocato sabato la terza giornata. C'è anche chi se la prende più comoda come la Spagna dove la Liga inizierà domenica prossima.

Inghilterra. Dopo 3 giornate a punteggio pieno sono rimasti soltanto il Leeds e il Newcastle, visto che il Wimbledon (sconfitto dal Manchester Utd) e l'Aston Villa (nattuto dallo stesso Leeds) hanno perso sabato la loro imbattibilità. Il Newcastle dal canto suo è andato a vincere 2-0 sul campo dello Sheffield Le prime giornate hanno comunque messo in evidenza una discreta difficoltà per i campioni in carica del Blackburn (che dopo l'irrisolto successo sul Queen's Park Rangers hanno infilato due sconfitte consecutive con lo Sheffield e il Bolton). In buona condizione appare invece il Liverpool che con una doppietta di Barnes e gol di Fowler è andato a vincere sabato sul campo del Tottenham. Questa la classifica dopo i primi tre turni: Leeds e Newcastle 9 punti, Wimbledon, Liverpool, Manchester Utd e Aston Villa 6.

Francia. Cambiamo sponda della Manica, ma anche qui troviamo i campioni in carica in questo caso il Nantes in difficoltà. Nell'ultimo turno i gialli hanno pareggiato 0-0 sul campo dell'ultima in classifica il Lille e si trovano così a 4 punti dalle prime in graduatoria il Metz e il Paris St Germain. I parigini sembrano essersi consolati in fretta della cessione di Weah al Milan. Infatti nell'ultimo turno il PSG ha

superato per 2-0 il Le Havre grazie a una doppietta dell'ex caglianovano Dely Valdes. Qualche difficoltà in più l'ha avuta il Metz nel cosiddetto «derby dell'est» contro lo Strasburgo battuto 3-2. Si è invece fermata la corsa della neopromossa Gungamp battuta nettamente (4-0) sul campo del St Etienne. Questa la classifica dopo 6 giornate: Paris SG e Metz 14 punti, Gungamp 11, Nantes, Monaco, Montpellier e Bastia 10.

Olanda. Chi invece sembra non avere problemi sono i campioni olandesi dell'Ajax, che hanno iniziato anche questo campionato con la quarta inserita. Dopo due turni i lancieri sono a punteggio pieno in compagnia del Tilburg macchinando i diversi avversari. Nell'ultimo turno è toccato al Nimega sostituito alla lecce dell'Ajax, andato a vincere in trasferta col rotondo punteggio di 6-0. Successo in trasferta (2-0 sul campo del Deventer) anche per il Tilburg mentre il PSV Eindhoven è stato seccamente sconfitto (3-0) sul campo del Breda. Avvio difficile invece per il Roda Kerkrade che l'anno scorso aveva a lungo tenuto il passo dell'Ajax, nei primi due turni il Roda ha collezionato altrettanti pareggi. Questa la classifica: Ajax e Tilburg 6 punti, Feyenoord, Breda, Enschede, Groningen e Heerenveen 4.

Portogallo. Alla sua seconda giornata il campionato portoghese ha una nuova protagonista: è il Vitória Guimarães, unica squadra a punteggio pieno (prima dei portoghesi che vedono impegnate sia il Boavista che il Porto). Il Benfica invece, dopo la sconfitta al primo turno è andato a vincere in trasferta (0-1) sul campo del Tirsense. Questa la classifica: Vitória Guimarães 6 punti, Felgueiras e Sporting Braga 4.

ZAPPING

A 90' minuto la bufala del risultato nascosto

LORENZO MIRACLE

■ C'è una notizia buona (forse) e una notizia cattiva (sicuramente). La notizia buona è che *Novesimo minuto* non è stato preceduto da omidi spianetti come avveniva l'anno scorso, cercando in qualche angolo della memoria anche voi potrete vedere Giampiero Galeazzi circondato dalla cinguetta Mara Venier dallo strabrodante Stefano Masciarelli e dal pesce fuor d'acqua don Mazzi, nonché dagli ospiti di turno. Almeno così si spera, visto che «Domenica In» non è ancora ripresa (a ben sperare il fatto che «Un gelato al limone» non si sia intromesso nel programma, stonco del calcio televisivo. Vedremo domenica prossima per il momento ci si può solo augurare che prevalga il buon gusto.

Di certo *Novesimo* al terzo anno dell'era Galeazzi ha definitivamente perso qualsiasi aspetto di vivacità: i servizi durano un'eternità (in media cinque minuti preferibilmente di più) e vengono commentati dai cronisti come se anche loro stessi guardando le immagini per la prima volta (un po' come faceva Tonino Carino). Già perché qui starebbe la grande novità di quest'anno: il risultato dell'incontro viene reso noto allo spettatore (che peraltro nel 90% dei casi lo sa da almeno mezz'ora) solo al termine del servizio. Insomma si vorrebbe dare un po' di suspense al calcio domenicale. Ma la costruzione del giallo è pessima, poniamo che all'inizio del racconto l'autore metta il nome per esteso e il cognome puntato dell'assassino

rendendolo riconoscibile anche al lettore meno attento. Lo stesso è accaduto con *Novesimo minuto*, visto che a inizio trasmissione Galeazzi ha letto la schedina vincente a quel punto tutti hanno saputo come erano andate a finire le partite. Chiunque insomma alle 18.16 sapeva che il Bari aveva pareggiato col Napoli ora perché fa attendere mezz'ora per dire che era finita 1-1 oppure 2-2 o 9-9? Siamo al completo nonsense televisivo. E dire che era stata presentata come la grande novità della stagione.

«Squadra che vince non si cambia» è un vecchio adagio calcistico. Preso alla lettera dal buon Fabio Fazio, che semmai la sua squadra l'ha rafforzata inserendo un nuovo «inviato» vale a dire l'attrice

Veronica Pivetti, ieri allo stadio Meazza a seguire Inter-Vicenza. Di vertente anche se la sensazione è che Veronica faccia di tutto per distinguersi dall'austera sorella presidente della Camera al punto da attaccare la gomma da masticare sotto il tavolo della tribuna stampa quando è stata chiamata in causa. È mancato il collegamento con il principe Emanuele Filiberto di Savoia annunciato opinionista di fede bianconera era invece collegato da Gallipoli insieme a Pietro Gallo, il segretario del Pds Massimo D'Alema impegnato in un duello a distanza con il leader del Ccd Pederferdinando Casini. È poi rimasto al suo posto (per fortuna) Everardo Dalla Noce nel corso dell'estate dato come sicuro neocampione Fininvest invece ieri era il col fedele Tom Forte al fianco per segnalare

l'andamento dell'incontro della Spal.

Il resto della domenica sportiva formato tv ha evidenziato una buona elasticità della Rai che è riuscita a inserire nel palinsesto la diretta per la finale europea di pallanuoto tra Italia e Ungheria, il provincialismo esaltando l'azione di Schumacher (solo perché neocampione Ferrari) mentre era evidente l'anti sportività del tedesco giustamente punito dalla giuria, hanno poi confuso Herbert con lo stesso Schumacher e infine hanno dato ancora in gara l'irine mentre il pilota della Jordan qualche minuto prima aveva rischiato di finire arrostato a box per un incendio sviluppatosi sulla sua macchina. Tutti errori che hanno reso la visione del Gran Premio ancor più difficile di quanto non fosse di per sé.

B CLASSIFICA

RISULTATI

CESENA-PISTOIESE	1-0
F. ANDRIA-BOLOGNA	0-2
LUCCHESE-CHIEVO	1-1
PERUGIA-FOGGIA	1-1
PESCARA-BRESCIA	2-4
REGGIANA-PALERMO	0-0
REGGIANA-ANCONA	2-2
SALERNITANA-COSENZA	1-0
VENEZIA-AVELLINO	0-2
VERONA-GENOA	2-0

PROS. TURNO

3-9-95 ORE 16.00

ANCONA-LUCCHESE (20 30)
 AVELLINO-VERONA
 BOLOGNA-PERUGIA
 BRESCIA-F. ANDRIA
 CHIEVO-SALERNITANA
 COSENZA-PESCARA
 FOGGIA-VENEZIA
 GENOA-REGGIANA
 PALERMO-CESENA
 PISTOIESE-REGGIANA

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI		Media inglese
		Giocate	Vinte	Pari	Perse	Fatte	Subite	
BRESCIA	3	1	1	0	0	4	2	+1
AVELLINO	3	1	1	0	0	2	0	+1
BOLOGNA	3	1	1	0	0	2	0	+1
VERONA	3	1	1	0	0	2	0	0
CESENA	3	1	1	0	0	1	0	0
ANCONA	1	1	0	1	0	2	2	0
CHIEVO V.	1	1	0	1	0	1	1	0
FOGGIA	1	1	0	1	0	1	1	0
PALERMO	1	1	0	1	0	0	0	0
REGGIANA	1	1	0	1	0	2	2	-1
LUCCHESE	1	1	0	1	0	1	1	-1
PERUGIA	1	1	0	1	0	1	1	-1
REGGIANA	1	1	0	1	0	0	0	-1
COSENZA	0	1	0	0	1	0	1	-1
PISTOIESE	0	1	0	0	1	0	1	-1
GENOA	0	1	0	0	1	0	2	-1
PESCARA	0	1	0	0	1	2	4	-2
F. ANDRIA	0	1	0	0	1	0	2	-2
VENEZIA	0	1	0	0	1	0	2	-2
SALERNITANA	-1	1	1	0	0	1	0	0

Salernitana 4 punti di penalizzazione

C RISULTATI E CLASSIFICHE

C1

GIRONE A

RISULTATI: Brescello-Empoli 0-0, Carpi-Lefte 1-1, Carrarese-Modena 0-1, Como-Massese 0-0, Montevarchi-Alessandria 1-0, Monza-Florenzuola 0-0, Saronno-Pro Sesto 0-0, Spal-Prato 3-1, Spezia-Ravenna 0-1.

CLASSIFICA: Modena-Ravenna, Spal e Montevarchi 3 punti, Empoli, Lefte, Massese, Florenzuola, Pro Sesto, Brescello, Carpi, Como, Monza e Saronno 1, Alessandria, Prato, Carrarese e Spezia 0.

PROSSIMO TURNO: Alessandria-Brescello, Empoli-Como, Florenzuola-Carpi, Lefte-Spezia, Massese-Montevarchi, Modena-Saronno, Prato-Carrarese, Pro Sesto-Monza, Ravenna-Spal.

C2

GIRONE A PRIMA GIORNATA 3-9-1995 - ORE 16.00	GIRONE B PRIMA GIORNATA 3-9-1995 - ORE 16.00	GIRONE C PRIMA GIORNATA 3-9-1995 - ORE 16.00
CREMAPERGO-CITTADELLA	FANO-BARACCA	ASTREA-VITERBESE
LUMEZZANE-OLBIA	FERMANA-TREVISO	AVEZZANO-TARANTO
NOVARA-SOLBIATESE	GIORGIONE-IMOLA	BISCEGLIE-CASTROVILLARI
OSPITALETTO-LECCO	LIVORNO-TOLENTINO	CATANIA-BATTIPAGLIESE
PAVIA-PRO PATRIA	PONTERERA-FORLÌ	FROSINONE-CATANZARO
PRO VERCELLI-TEMPIO	RIMINI-CECINA	GIULIANOVA-FASANO
TORRES-PALLAZZOLO	SANDONÀ-CESESE	MARSALA-ALBANOVA
VALDAGNO-LEGNANO	TERNANA-PONSACCO	MATERA-TERAMO
VARESE-ALZANO	TRIESTINA-VIS PESARO	TRANI-BENEVENTO